

## NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2011

### **MARIA VERGINE MADRE DELLA SANTA SPERANZA**

*A cura delle Suore e 3° Ordine Francescano*

La Madre di Gesù, preannunciata dall'antichità come la Vergine Madre della Santa Speranza, è protagonista alle nozze di Cana.

Il racconto di questo evento inizia sottolineando che c'era la Madre di Gesù, poi aggiunge che fu invitato anche Gesù, con i suoi discepoli.

Maria, donna attenta e sensibile ai bisogni degli altri, durante lo svolgimento del pranzo di nozze, si accorge che è finito il vino. Preoccupata per l'imbarazzo degli sposi, si rivolge al Figlio e gli segnala il problema, dice: "non hanno più vino". E' una constatazione, ma è anche una preghiera, umile, semplice, essenziale.

La risposta di Gesù è evasiva, sembra quasi un rifiuto, ma c'è un significato profondo nelle parole che riguardano la Sua ora, c'è un riferimento al mistero pasquale, alla sua morte e risurrezione.

Notiamo anche che, in questo contesto, Gesù chiama la Madre 'Donna' come farà quando dalla croce le affiderà una nuova maternità.

Quello di Gesù non è quindi un rifiuto, ma quasi un appuntamento a quando verrà la sua ora, sul Calvario.

E Maria, che conosce profondamente il Figlio, dice ai servi: "fate quello che vi dirà". Sono le ultime parole di Maria riportate dal vangelo, quasi un testamento, ed è ciò che Maria ripete anche a noi oggi.

Gesù compie il miracolo. Ordina ai servi di riempire d'acqua le giare per le abluzioni e poi di attingere e portare al maestro di tavola il vino buono.

Questo primo miracolo di Gesù narrato da Giovanni nel suo vangelo, non è solo un piccolo miracolo casalingo che risolve una situazione spiacevole, ma va visto come segno del passaggio dalla Antica alla Nuova Alleanza. L'acqua per le purificazioni prescritte dalla Legge di Mosè è cambiata nel vino buono che rappresenta la Nuova Legge, il Vangelo, Gesù stesso, che a Cana si rivela.

E i discepoli credono in Lui.

Altra cosa da sottolineare è che Gesù non agisce da solo ma si avvale della collaborazione dei servi.

Questo ci dice che Gesù vuole avere bisogno degli uomini. Gesù vuole avere bisogno anche di noi.

Gesù conta su ciascuno di noi, a ciascuno di noi chiede gesti di amore e di attenzione ai fratelli.

E' importante accorgersi di ciò che manca agli altri, saper vedere, saper ascoltare, per poi intervenire e successivamente pregare, perché ciò che non possiamo fare noi sia fatto da chi può.

E' la preghiera infatti che apre la porta al miracolo.

L'agire dell'uomo può fare miracoli se unito all'agire di Cristo e l'agire di Cristo si unisce a quello

dell'uomo proprio attraverso la preghiera.

E' la preghiera che, anche quando noi non vediamo soluzioni possibili, può far rinascere la speranza e la gioia che viene dalla certezza che, malgrado tutto, Dio ci ama e non ci abbandona.

Sperare al di là d'ogni speranza, anche nei momenti più bui, e fare sempre quello che chiede il Signore è il segreto di tutta la vita di Maria.

Guardiamo a Lei anche quando canta il suo 'Magnificat'.

E' una giovane ragazza con un compito più grande di lei e un domani molto incerto, ma l'incontro con l'anziana parente è gioioso.

Possiamo immaginare le due donne, entrambe in attesa di essere madri, che si incontrano e si salutano abbracciandosi felici, quasi accennando un passo di danza.

La più anziana, ispirata, esclama:

"..... beata te che hai creduto all'adempimento della parola del Signore" e Maria, col cuore traboccante di esultanza, intona il suo canto di ringraziamento e di lode.

Maria, maestra di preghiera e di vita, ci invita a saper vedere Dio all'opera anche nella nostra esistenza, a saper ringraziare e lodare il Signore, a saper condividere i tanti doni che riceviamo, con gioia e semplicità, poiché ognuno di noi ha la sua stessa vocazione: portare e far crescere Gesù nel mondo, amando, lavorando, pregando e serbando come Lei nel cuore la Parola da cui trarre luce, forza e speranza.

Fare sempre quello che chiede il Signore è stato anche il programma di vita di S. Francesco.

Dal momento in cui il Crocifisso gli ha parlato, da subito, ha accolto la Parola del Signore, facendone gioiosamente la sua regola di vita, accogliendo tutto e tutti come dono, amando tutte le creature che chiamava fratelli e sorelle perché tutti figli di quello stesso Padre Celeste in cui aveva riposto ogni sua fiducia e ogni sua speranza.

Affidiamo quindi la nostra vita, i nostri progetti, le nostre speranze, a Maria Santissima, Madre della Santa Speranza e a S. Francesco che abbiamo scelto come modello da seguire, perché ci sostengano e ci guidino nel nostro cammino. Amen.

## NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2011

### **MARIA VERGINE MADRE DELLA SANTA SPERANZA**

*A cura delle Suore e 3° Ordine Francescano*

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

**Cel.** Fratelli e sorelle carissimi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre che ha promesso di abitare nei cuori di quanti, come Maria, custodiscono la Sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Rit.** Per Maria madre della speranza, ascoltaci Signore.

- Per la santa Chiesa, perché sull'esempio di Maria accolga con amore la Parola, indichi all'umanità la speranza, mostri la via della pace e della concordia. Preghiamo.
- Per quanti si affidano a Maria, segno di sicura speranza e di consolazione, perché trovino in Lei conforto e rifugio nelle necessità. Preghiamo.
- Per gli uomini del nostro tempo, assetati di unità e di pace, perché la presenza materna e vigile di Maria li assista e li guidi alla salvezza che è Cristo Gesù. Preghiamo
- Per tutte le donne, perché sappiano riscoprire il loro posto insostituibile all'interno della comunità familiare, della realtà sociale e del mondo ecclesiale. Preghiamo
- Per tutti coloro che si professano cristiani, perché mettano sempre il massimo impegno per rendere credibile la propria fede, non solo attraverso la Parola, ma mediante una coerente testimonianza di vita. Preghiamo.
- Per noi qui presenti, perché partecipando con fede e amore a questa Eucaristia, diventino, come Maria, portatori di Cristo al mondo. Preghiamo.

**Cel.** Padre Onnipotente ed eterno, che nella Vergine Maria ci hai donato un modello di Umiltà e di amore, di fede e di speranza, accompagnaci con il dono del tuo Spirito, perché possiamo renderti grazie con la testimonianza della nostra vita. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**